IIS "Enzo Ferrari"
Istituto d'Istruzione Superiore - Chiaravalle Centrale

VIA GREGORIO STAGLIANÒ, 268 – 88064 CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)

0967 91023		czis007001@istruzione.it
0967 998207		czis007001@pec.istruzione.it
85000530791		www.iischiaravalle.gov.it

Codice Meccanografico: CZIS007001

Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" *(Meccanica-Biotecnologie Sanitarie)* – Istituto Professionale *(Agricoltura e Ambiente)* – Liceo Scientifico

Prot. 3869 I/1 del 26/10/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI
ALL'ALBO
AL SITO WEB

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ed in particolare la modifica ed integrazione dell'alt. 3 del DPR 275/99, che viene sostituito secondo la formulazione contenuta nel comma 14 dell'alt. 1 della Legge 107;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- VISTO l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della stessa Legge n. 107/2015;
- PRESA VISIONE della Nota MIUR dell'1 settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- CONSIDERATO che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (art.6, comma 1, Decreto del Presidente n. 80 del 28 marzo 2013), costituisce parte integrante del presente Atto;
- VISTE le Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione emanate dal MIUR con la Direttiva del 18 settembre 2014, n. 14;
- VISTA la Direttiva n. 36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei Dirigenti scolastici;
- VISTO il Decreto Interdipartimentale del MIUR prot. n. 971 del 29/09/2016 con il quale vengono emanate le linee guida per la valutazione dei Dirigenti scolastici;
- VISTI gli obiettivi regionali di miglioramento definiti dal Decreto del DG dell'USR Calabria (prot. n. 0012085 del 10-08-2017) di seguito riportati:
    - ✓ Ridurre il fenomeno del cheating;
    - ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
    - ✓ Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
- PRESO ATTO delle indicazioni fornite dal MIUR con la nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
- Vista nota MIUR 1143 del 15/05/2018 'L'autonomia Scolastica per il Successo Formativo di Ognuno'
- VISTA la nota del MIUR prot. n. 2852 del 5 settembre 2016 in cui si forniscono indicazioni orientative finalizzate alla migliore gestione dell'organico dell'autonomia;

PRESO ATTO

che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche dovranno predisporre, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3. il piano deve essere approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n. 89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- del Piano Annuale d'Inclusione;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi

dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, nonché il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non sono soltanto il risultato delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressioni della professionalità docente.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico comunica al collegio docenti, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di amministrazione, puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per dipartimenti disciplinari, secondo il principio della continuità.

L'elaborazione del documento deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno. Saranno inoltre individuati percorsi rispondenti ai bisogni educativi degli studenti in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Pertanto è necessario:
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza.

Da ciò deriva la necessità di:
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificarne l'impianto metodologico utilizzando una didattica di tipo laboratoriale, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione educativa, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali, delle commissioni;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- utilizzare una didattica di tipo laboratoriale;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- rafforzare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Al fine di ottenere:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e dell'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale e della sua conoscenza) coniugate ad una dimensione di apertura alle dimensioni europea e globale,

il Piano dovrà pertanto includere:

- l'Offerta Formativa;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- gli obiettivi formativi previsti dal comma 7 della L. 107/2015;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), nonché percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni volte al superamento delle difficoltà e delle problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza e delle discriminazioni: cyberbullismo L. 71/2017;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
-garantire l'accountability:
-perseguire le finalità dell'Agenda 2030;
-Tenere conto delle innovazioni introdotte da Decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della legge 107/2015:

• Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
• Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
• Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'Offerta Formativa (comma2);
- il fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento, riferito al RAV;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

La nota MIUR 16/10/2018 prot. 17832 fornisce indicazioni utili per sostenere le scuole in questo delicato e impegnativo momento di progettualità e consentire loro un tempo più disteso per la predisposizione di questo documento strategico, si ritiene che il termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Circolo/Istituto

possa coincidere con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020 (data che sarà comunicata ai primi di novembre con la successiva circolare annuale sulle iscrizioni). L'Offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze educative e didattiche. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La predisposizione del PTOF 2019/2022 è un passaggio fondamentale a cui tutte le scuole sono tenute. Per questo motivo il Miur ha pensato di sostenere e dare valore alla progettualità delle scuole fornendo loro una struttura di riferimento per l'elaborazione del PTOF, messa a disposizione a partire dal 17 ottobre 2018, su una piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI che le scuole potranno liberamente adottare.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento dell'istituzione scolastica

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Elisabetta Zaccone